

memoriam Benjamin Britten di Arvo Pärt. In ESP – Electric Solo Performance Zago veste invece il ruolo di solista, alternando composizioni del repertorio colto contemporaneo, improvvisazione, arrangiamenti e sue composizioni originali. Nel 2014 ha prodotto, insieme alla cantante Rachel O'Brien, lo spettacolo Purcell & Dowland al Teatro Binario 7 di Monza. Collabora con l'Associazione Musicale Ricercare di Cislago (Varese) per cui ha prodotto il concerto Kitchen Music, con musiche di Nyman, Satie, Bach, Dowland, Cage e dello stesso Zago (ottobre 2015). Nel 2015, con la chitarrista e liutista Elisa La Marca, ha presentato in concerto a Bergamo il duo Not So Loud, che rielabora il repertorio rinascimentale e barocco (Francesco da Milano, Bach, Dowland, Corelli, Falconieri). Nel 2016, con la pianista Elena Talarico, ha fondato il duo KUBIN, che propone brani del Novecento «colto» (Bartók, Pärt, Tüür, Ligeti, Ginastera, fra gli altri) accanto a trascrizioni del rock più evoluto. Nel 2016 ha prodotto I Dream Awake, che raccoglie brani di musica da camera del compositore americano Bill Whitley. Il cd è in uscita per l'etichetta statunitense Parma Recordings l'11 agosto 2017.

Ha all'attivo prime esecuzioni assolute di Giovanni Verrando, Riccardo Nova, Nadir Vassena, Andrea Agostini, Carlo Ciceri, Michele Sanna, Alessio Sabella, Erin Gee, Mathias Steinhauer, Daniela Terranova, Sam Hayden, Luca Valli, Jean-François Laporte, Gian Luca Ulivelli, Stefano Barontini.

Come compositore e arrangiatore, cura la realizzazione di musiche per video e installazioni. Ha lavorato con Studio Azzurro (Dentro l'Ultima Cena – Il XIII testimone; Galileo – Studi per l'inferno) e collabora stabilmente con la videomaker Mara Colombo. Negli ultimi anni si è occupato delle musiche per i video di Carla Della Beffa (Business as Usual, The 4-Minute Proust). Nel 2015, con Carla Della Beffa e Tommaso Fiori, ha prodotto la video-installazione Blister, con cui ha partecipato a diversi concorsi internazionali. Nel 2016 ha collaborato alla realizzazione di Dress Code e Timeline.

Un suo brano, Cloudscape, è stato inserito nella colonna sonora del documentario The Gospel According to Ralphael (2016), di Torben Bernhard (OHO Media). Il suo arrangiamento per chitarre elettriche di Flow my Tears di John Dowland è stato utilizzato nel film La tela (2016) di Salvatore Garau.



LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE



DOCENTE
FRANCESCO ZAGO

*Martedì 23 gennaio
dalle 11:00 alle 16:00 Aula 5*

*Venerdì 26 gennaio
dalle 9:00 alle 13:00, Auditorium*

*Martedì 30 gennaio
dalle 11:00 alle 16:00 Aula 5*

Laboratori 2018



Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como
Via Cadorna 4 22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817 www.conservatoriocomo.it

Laboratorio di improvvisazione

Docente: Francesco Zago

Informazioni generali

Il laboratorio è aperto a tutti gli strumentisti, ai cantanti e agli studenti delle classi di Musica elettronica e Composizione, interessati a esplorare le tecniche di improvvisazione, sia dal punto di vista della pratica strumentale che della “scrittura improvvisativa”.

Contenuto del corso

Il Laboratorio, che non si occupa di improvvisazione strettamente jazzistica, affronterà tecniche prevalentemente riconducibili all’“alea controllata”, tecniche tematiche oppure legate alla parametrizzazione del suono, improvvisazione free o radicale, utilizzo del rumore e dei suoni d’ambiente, fino alla “sonorizzazione” in tempo reale di spazi e immagini.

Il Laboratorio affiancherà incontri dedicati all’ascolto, alla scrittura improvvisativa e all’utilizzo delle tecnologie. Dal punto di vista esecutivo, verrà dato particolare rilievo alla pratica d’insieme e all’interazione tra i musicisti.

Modalità di partecipazione:

Il laboratorio è aperto agli studenti del Conservatorio di Como (corsi tradizionali, corsi accademici) e a partecipanti esterni.

Il laboratorio è gratuito per gli studenti interni e per gli studenti del Conservatorio di Como dà diritto al riconoscimento di CFA.

La quota di partecipazione per i partecipanti esterni al Conservatorio di Como, è fissata in:

Effettivi Euro 150.00

Uditori Euro 60.00

L’iscrizione è obbligatoria per tutti, il modulo è disponibile sul sito web:

www.conservatoriocomo.it

L’iscrizione deve pervenire entro il 20 gennaio 2018

Il laboratorio sarà attivato solamente con un numero minimo di 10 iscritti.

Per informazioni, è possibile contattare il maestro Pier Francesco Forlenza, all’indirizzo: pierforlenza@hotmail.it

0

Laboratori 2018

Francesco Zago (Milano, 1972) è chitarrista classico ed elettrico, compositore, arrangiatore e produttore.

Si è laureato in filosofia della scienza nel 1998 con il massimo dei voti e la lode presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1999 ha conseguito il master in Tecniche editoriali presso l’Accademia della comunicazione di Milano, e da allora svolge attività editoriale come traduttore e redattore per i più importanti editori italiani, fra cui Garzanti, Guanda, RCS Libri, Salani, UTET, Masson, Corbaccio.

Dopo essersi diplomato in chitarra classica nel 1999, si è specializzato nel repertorio contemporaneo. Con il M° Renato Rivolta ha studiato musica da camera moderna e contemporanea (1999-2002) e direzione d’orchestra (2008-2010).

Dal 2010 insegna chitarra elettrica e improvvisazione non jazzistica presso la Civica Scuola di Musica “C. Abbado” di Milano. Presso la stessa scuola, tiene corsi nell’ambito del triennio AFAM.

Fin dai primi anni Novanta ha fatto parte di diversi gruppi rock, con i quali ha suonato in tutta Europa. Fra il 1997 e il 2016 ha pubblicato oltre quindici cd, in veste di compositore, chitarrista o produttore. In particolare, dal 1993 al 2000 ha fatto parte dei Night Watch, con cui ha pubblicato il cd Twilight (1997). Nel 2005 ha dato vita all’ensemble Yugen, che finora ha pubblicato cinque cd (Labirinto d’acqua, Yugen plays Leddi, Iridule, Mirrors, Death by Water). Nel 2006 ha fondato il duo di improvvisazione Zauss con il sassofonista svizzero Markus Stauss, pubblicando cinque cd per l’etichetta svizzera Fazzul. Nel 2012 è entrato a far parte degli Stormy Six, formazione storica del movimento Rock in Opposition, con cui ha pubblicato, insieme a Moni Ovadia, il cd/dvd Benvenuti nel ghetto (2013). È inoltre stato chitarrista, compositore e paroliere dei Not a Good Sign, che hanno realizzato due cd per l’etichetta AltrOck/Fading. Altri progetti sono Kurai (2009) e Empty Days (2013), quest’ultimo con la cantante americana Elaine Di Falco. Dal 2013 fa parte dei Red Rex, che ripropongono la musica dei primi King Crimson e con cui ha suonato in varie città italiane, fra cui Milano e Roma. Nel 2014 ha poi collaborato come arrangiatore delle sezioni orchestrali e direttore d’orchestra per il gruppo italiano Gran Turismo Veloce.

Nel 2015 ha dato vita ai Barrakha Epos, insieme a Umberto Fiori e Pino Martini, con lo spettacolo “A rapporto”, presentato nel settembre del 2016 a Seneghe nell’ambito del Cabudanne de sos Poetas.

Nel 2005 ha fondato, insieme a Marcello Marinone, l’etichetta discografica AltrOck Productions, dedicata alle musiche alternative e che oggi conta oltre sessanta cd in catalogo.

Per quanto riguarda l’ambito colto, ha lavorato con numerose formazioni ed ensemble cameristici, con cui ha svolto un’intensa attività concertistica come chitarrista classico ed elettrico. In particolare, dal 2008 collabora con l’ensemble elettrico RepertorioZero, con cui ha suonato per MITO (2008), alla Tonhalle di Zurigo (2009), al Conservatorio di Lugano (2009), al Piccolo Teatro Studio (Milano Musica, 2014), Klangspuren Schwaz (2015), GAIDA (Vilnius, 2015), Archipel (Ginevra, 2016). Con lo stesso gruppo ha inciso il cd Dulle Griet (Æon, 2013) con musiche di Giovanni Verrando. Con Renato Rivolta ha fondato l’ensemble elettro-acustico Off Topic, con cui nel 2014 ha prodotto lo spettacolo Crossfade – Oltre le avanguardie per il Centro Culturale San Fedele (Milano). Per lo stesso Centro ha suonato come solista in occasione del festival Inner Spaces (marzo 2015), con musiche di Steve Reich e Henry Purcell, e per la rassegna Doppio Ritratto – Bach Scarlatti (ottobre 2015) con il concerto Chaconne Perspective accanto al cembalista francese Jean Rondeau. Nell’edizione del 2016 ha presentato una rilettura del Cantus in

Laboratori 2018